aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0337552
del 28/03/2024

# REGIONE LIGURIA

**DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

***Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile***

*Classificazione 2024/13.17.1/**11***

*Allegati: --*

*Ns Rif.:* ***S990***

**Invio: PEC**

Oggetto**:** **S987**. Art. 19 D.Lgs. 152/2006. Verifica Assoggettabilità a VIA. Progetto: **'Messa in sicurezza Rio CROSU e Rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per salvaguardia Cava Pennavaire. Castelbianco (SV)**

Proponente: **TRE TORRI Costruzioni Srlsu**

**Richiesta integrazioni** (comma 2 art. 19 D.Lgs. 152/06)

**TRE TORRI Costruzioni Srlsu**
tretorricostruzioni@arubapec.it

E p.c.

**ARPAL – Direzione Scientifica. U.O. Pianificazione Strategica**
Alla c.a. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**
adbarno@postacert.toscana.it

**REGIONE LIGURIA**
- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Ecologia
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Difesa del Suolo Savona
- Settore Urbanistica
- Settore Gestione Integrata dei Rifiuti

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità delle seguenti integrazioni della documentazione trasmessa o chiarimenti in relazione alla stessa.

**Biodiversità.**
(Prot-2024-299568 e Prot-2024-307047)

1. I dati sulle componenti bionaturalistiche (Fauna e Vegetazione) devono essere integrati con indagini speditive corredate da documentazione fotografica ovvero, deve essere chiarito in base a quali informazioni, nello Studio Preliminare Ambientale, viene riportata l'assenza di impatti su fauna o elementi di vegetazione di pregio, trasmettendo relativa documentazione fotografica inerente allo stato attuale del corso del rio Crosu e delle aree di futuro intervento al fine di inquadrarne gli elementi di naturalità;
2. Devono essere dettagliate la tipologia e la localizzazione delle opere di ingegneria naturalistica citate nella documentazione trasmessa, specificando gli eventuali accorgimenti previsti per la rivegetazione delle aree al termine delle opere di re-inalveazione;
3. Devono essere indicate le precauzioni operative finalizzate ad evitare l'apporto di materiali sciolti o in sospensione nel Torrente Pennavaire a seguito del recapito del rio interessato dagli interventi.

4. Si chiede di chiarire se il nuovo corso del rio sia definitivo o temporaneo, come pare evincersi dalla descrizione delle opere, o eventualmente quali parti siano definitive e quali temporanee;

5. Si chiedono chiarimenti in merito alle modalità con cui verranno gestite le acque dilavanti e quelle del rio, unitamente a maggiori dettagli inerenti al fatto che siano previsti o meno monitoraggi in corso d'opera per evitare compromissioni degli ambienti e della fauna acquatica del ricevente torrente Pennavaire, con particolare riferimento ai possibili intorbidimenti e conseguenti deposizioni di materiali fini, anche in riferimento all'utilizzo massi, limi e fanghi previsti per la realizzazione delle sistemazioni spondali;

6. si chiede di individuare soluzioni attraverso le quali sia possibile migliorare la naturalizzazione del Rio Crosu (dato il suo ruolo di corridoio ecologico nell'ambito della Rete Ecologica) nel suo nuovo corso e in particolare nei tratti definitivi.

7. Si chiede, nell'ambito di ripristini e sistemazioni finali, di approfondire le considerazioni in merito alla possibilità di prevedere accorgimenti realizzativi quali la creazione di pozze o ristagni d'acqua, anche temporanei, tenuto conto del regime del corso d'acqua, che evitino l'immediata sottrazione della risorsa idrica nei confronti della vegetazione e della fauna anfibia.

**Atmosfera**

(Prot-2024-303832)

1. In considerazione della durata dei lavori, stimata in circa due anni, la documentazione deve essere integrata da una relazione sulla cantierizzazione delle opere, comprensiva di:
    a. individuazione e localizzazione delle attività che producono emissioni diffuse o puntuali in atmosfera;
    b. individuazione dei recettori e della loro distanza dalle sorgenti di emissione;
    c. stima delle emissioni di tutti i mezzi utilizzati (emissione allo scarico degli autocarri e delle macchine operatrici) e interferenze su strade suscettibili al traffico;
    d. stima delle emissioni di polveri prodotte dalle attività di cantiere e della loro durata (movimentazione, carico e scarico, trasporto e stoccaggio di materiali polverulenti, attività di scavo o sbancamenti, transito dei mezzi su strada sterrata, ecc.);
    e. stima delle emissioni dovute ai processi relativi alle attività di frantumazione e macinazione del materiale e all'attività di agglomerazione del materiale;
    f. valutazione della significatività dell'impatto potenziale;
    g. descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare ed eventuali sistemi di monitoraggio.

2. Si chiede inoltre di integrare la documentazione con una valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere, che includa i seguenti elementi:
    a. indicazione della zona acustica di appartenenza del cantiere e del recettore più esposto;
    b. elenco dei macchinari utilizzati con indicazione della rumorosità prodotta dagli stessi;
    c. individuazione delle fasi di lavoro;
    d. indagine fonometrica di caratterizzazione del livello di rumore in assenza di cantiere;
    e. stima del livello sonoro massimo raggiungibile sulla facciata del recettore più esposto;
    f. indicazione delle misure per contenere al massimo le emissioni dei macchinari presenti in cantiere.

**Terre e rocce da scavo**

(Prot-2024-315799)

In riferimento agli scavi e al riutilizzo dei materiali derivanti da essi, si chiedono le seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. indicare la stima volumetrica degli sterri e le indicazioni sulle modalità di caratterizzazione e gestione dei materiali con riferimento alla normativa vigente e in particolare alle procedure di caratterizzazione delle terre e rocce prima dell'avvio degli scavi in caso si opti per il riutilizzo in sito.

2. specificare la tipologia, ai sensi del DPR n.120/2017, del materiale di provenienza esterna al sito, con particolare riferimento al rispetto dei limiti delle CSC di colonna A o colonna B (aspetto rilevante anche ai fini delle valutazioni di cui al punto precedente).

**Gestione delle acque**

(Prot-2024-315799)

1. Esplicitare la posizione degli eventuali depositi delle terre e rocce scavate in corso d'opera, anche al fine di una migliore valutazione della necessità di accorgimenti necessari alla regimazione delle acque di dilavamento dei cumuli.
2. Si chiede di chiarire il motivo dell'assenza di vasche di decantazione nel tratto più a valle rispetto alle due previste nel tratto intermedio del rio Crosu (sez.13-12 e 11-10), visto il ruolo che potrebbero avere per ridurre ulteriormente il trasporto solido prodotto dalle acque di dilavamento dei fronti di cava.
3. Si chiede un elaborato che evidenzi la rete drenante delle acque di ruscellamento superficiale lungo i gradoni esistenti.

**Urbanistica**

(Prot-2024-0325947)

1. Si chiede l'attestazione della conformità urbanistica delle opere al Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 02/05/2007, o individuazione delle eventuali difformità, rilasciata dall'Ufficio Tecnico comunale.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente significando che, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 27-03-2024 15:20:01
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

**Settore VIA e Sviluppo Sostenibile** - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it